

associazione di promozione sociale

"aquario 2012"

Via Madonna del Boggio 3/B - 28024 Gozzano NO
Partita IVA 02207330032 - Codice Fiscale 91013360036



Verbale di Assemblea del 09 maggio 2021

In data 09 maggio 2021 (posticipata causa COVID-19), alle ore 16, si è riunita presso la sede culturale e sociale (Circolo Culturale del Voltone) di via Bonini 9 a Barengo, l'Assemblea ordinaria dell'Associazione "aquario 2012" APS per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- (1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore e integrazione della denominazione sociale dell'acronimo APS alla stessa;
- (2) presentazione e approvazione bilancio consuntivo 2020
- (3) presentazione e approvazione prospetto preventivo 2021
- (4) approvazione AFFILIAZIONE a nuovo ente nazionale del terzo settore TGS (Turismo Giovanile e Sociale)
- (5) approvazione REVOCA affiliazione FITEL
- (6) nomina dei consiglieri che formeranno il Consiglio Direttivo
- (7) approvazione trasloco sede operativa in via Bonini, 9 (al termine adeguamento locali)
- (8) nomina responsabile trattamento dati (DPO)
- (9) determinazione Quota Sociale anno 2021
- (10) attività anno 2021 e nuovi progetti
- varie ed eventuali.

A norma dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, Signora Loredana Lionetti, che, constatata la partecipazione di n. 10 soci con diritto di voto su n. 18 soci iscritti all'Associazione (vedasi documento allegato con le sottoscrizioni dei presenti) di cui: n. 3 soci in delega (Mauro Gattoni, Patrizia Mattioli, Diego Donna) n. 1 socio (Valeria Maticchini) in video assemblea, presenziava anche la neo-associata Silvana Bramante senza diritto di voto in quanto iscritta da meno di 3 mesi, **dichiara l'Assemblea ordinaria validamente costituita in sede di seconda convocazione ai sensi dell'art. 12 dello statuto, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta la Signora Lidia Robba**

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

1) Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'adeguamento dello Statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore.

Il Presidente comunica ai presenti che, entro il 31 maggio 2021, sarà necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo Settore.

La modifica entro tale termine è fondamentale per iscriversi nel futuro Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo.

La modifica dello Statuto comporta anche l'adeguamento della denominazione dell'Associazione a cui verrà integrato l'acronimo APS, la nuova denominazione risulterà quindi essere 'aquario 2012 APS'.

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto nuovo, che è già stata approvata in via preliminare dal Consiglio Direttivo nella seduta del 09 maggio 2021 alle ore 10 presso la sede sociale e culturale di via Bonini 9 a Barengo.

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per le associazioni di promozione sociale dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di mantenere la tipologia di APS.

Registrazione a Borgomanero 04/06/2020 595 Mod. 3

Imposta assolta con attestazione di versamento effettuato

in data presso a

per €

* Firma su delega del Direttore Provinciale
Sabrina Beltramo

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, all'unanimità delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente dall'imposta di bollo (ex art.82, c.5 del Codice del Terzo settore) ma è soggetto all'imposta di registro.

2) Il vice presidente dell'associazione Guido Facchinetti ha illustrato ai soci il consuntivo del bilancio 2020 che nonostante le difficoltà incontrate causa pandemia si chiude con un avanzo di € 49,22 che verranno destinati alle attività istituzionali future.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità dai presenti.

3) E' stato presentato il prospetto preventivo del 2021

Il prospetto è stato approvato all'unanimità dai presenti.

4) Viene sottoposta l'adesione alla nuova APS nazionale "TGS - Turismo Giovanile e Sociale"

Approvata all'unanimità dall'assemblea

5) Viene sottoposta la revoca dall'affiliazione FITEL

Approvata all'unanimità dall'assemblea

6) Vengono nominati 7 consiglieri nelle persone di Loredana Lionetti, Guido Facchinetti, Vincenzo Calcagno, Diego Donna, Lidia Robba, Silvana Bramante, Valeria Maticchini.

che formeranno al loro interno il Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per 4 anni

7) Si sottopone all'approvazione il trasloco della sede operativa da via V. Emanuele 20-22 a Barengo in via Bonini 9 a Barengo (al termine adeguamento locali)

L'assemblea approva all'unanimità

8) ***L'assemblea riconferma*** il Sig. Facchinetti Guido responsabile del trattamento dei dati (DPO)

9) ***L'assemblea delibera***, inoltre, che la quota sociale per l'anno 2021 viene fissata in € 12,00 (escluso eventuale contributo assicurativo)

10) Attività e progetti anno 2021 e RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il presidente Loredana Lionetti ha quindi riassunto le attività in corso e i progetti prossimi venturi.

Confermata la collaborazione con l'associazione La Finestra sul Lago per la rassegna Un Paese a Sei Corde edizione 2021.

Confermate le iniziative rivolte al Contratto di Fiume del Torrente Agogna sia per quanto riguarda la valorizzazione dei siti minori, come avvenuto per i resti della chiesa di San Clemente di Barengo, sia per quanto riguarda aspetti più strettamente di promozione e tutela ambientale e conservazione del patrimonio artistico e culturale.

Riprenderanno gli incontri mirati con le amministrazioni e le associazioni del territorio rientranti nel Contratto di Fiume per elaborare insieme progetti e iniziative.

Proseguirà il progetto di valorizzazione del sito archeologico di San Clemente in Barengo.

Prenderanno il via le azioni relative al Circolo Culturale del Voltone con l'inaugurazione ufficiale posticipata a causa della pandemia

Il Circolo Culturale del Voltone rimane la sede culturale dell'associazione "aquario 2012" e prossimamente sarà trasferita anche la sede sociale e operativa.

Per il 2021 sono confermate le manifestazioni più rilevanti

Giornata raccolta fondi in data 27 giugno 2021 e concerto di chitarra acustica in collaborazione con "Un Paese a Sei Corde" associazione culturale La Finestra sul Lago

Manifestazione culturale presso il sito archeologico di San Clemente – settembre 2021 (data da definire) seconda raccolta fondi.

- Incontri sociali, culturali e mostre presso il Circolo Culturale del Voltone
- Laboratori di scultura, pittura e disegno per i ragazzi dell'oratorio
- Riprese video e cinematografiche per il format "fermoimmagine"
- Riprese video per i documentari sociali destinati ai cittadini di Bogogno, Vaprio d'Agogna, Gozzano.
- Riprese video per la realizzazione del documentario "Contratto di Fiume Torrente Agogna"
- Programmazione e attuazione progetto di amicizia sociale, culturale e religiosa con la comunità di Soriano Calabro (rinviato al 2021 causa pandemia)

- Altre iniziative saranno programmate e attuate in base all'andamento della pandemia e alle disposizioni che verranno emesse nei prossimi mesi.

Viene in seguito comunicato l'ingresso di n. 3 nuovi soci Bruno Bordignon, Angela Centola e Silvana Bramante. Adesione ratificata dal consiglio direttivo nella seduta del 09 maggio 2021 alle ore 10:00.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19:10.

Il Presidente
verbalizzante

Loredana Picchetti

Il segretario

Lidia Pizzi

STATUTO di ASSOCIAZIONE di PROMOZIONE SOCIALE

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 D.lgs 117/2017.

Esente da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 D.lgs 117/2017.

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

• È costituita conformemente alla Carta costituzionale, al Codice civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. 'Codice del Terzo Settore', l'Associazione di Promozione Sociale

“aquario - 2012 APS”.

• L'Associazione ha sede legale nel Comune di Gozzano (NO) in Via Madonna del Boggio 3/B. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'organizzazione è iscritta.

• La durata dell'APS non è predeterminata ed essa può essere sciolta con Delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art.12.

Art. 2

Scopi e finalità

• L'APS è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali per la realizzazione di attività legate alla promozione, alla pratica, allo sviluppo e alla diffusione di attività culturali nel campo ambientale e artistico. Attività intese come mezzo di solidarietà sociale per la formazione psichica e morale dei soci, mediante la promozione di ogni forma di attività atta all'espletamento dei proponimenti sociali. Sono peraltro vietate attività diverse non direttamente connesse con quanto previsto dal presente statuto.

Art. 3

Attività

• Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'APS si propone, di svolgere in via principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le seguenti attività di interesse generale:

• interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (di cui alla lettera f) del comma 1) dell'art. 5 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii.);

• organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (di cui alla lettera i) del comma 1) dell'art. 5 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii.);

• organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
nello specifico, a titolo esemplificativo, l'APS intende:

• organizzare incontri, convegni o seminari su temi legati alla promozione del patrimonio ambientale e culturale

• produrre materiale audiovisivo da proiettare e distribuire ai media;

• organizzare eventi nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di promuovere la conoscenza dell'ambiente favorendo così l'educazione ambientale;

• organizzare visite guidate ai siti di interesse culturale e ambientale;

• recuperare antichi sentieri e percorsi;

- organizzare attività di didattica ambientale;
- fare attività di ricerca e studio del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
- realizzare e promuovere 'archivi della memoria';
- valorizzare, tutelare e restaurare siti storici e monumenti considerati 'minori' facendoli eventualmente diventare teatro di iniziative culturali, artistiche e sociali;
- organizzare rassegne cinematografiche e/o proiettare documentari e lungometraggi anche autoprodotti;
- organizzare mostre di pittura/scultura, fotografiche e/o concorsi fotografici e artistici;
- organizzare laboratori artistici, cinematografici, ecc..;
- organizzare eventi teatrali e/o musicali;
- organizzare attività di microturismo e/o gite di interesse culturale o religioso,
- organizzare patti di amicizia tra comunità per interscambi culturali e religiosi anche attraverso incontri e manifestazioni multietniche;
- organizzare attività di ricreazione a sostegno dell'oratorio parrocchiale.
- organizzare ogni altra iniziativa non in contrasto con le attività di interesse generale indicate nel presente statuto.

• Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'APS in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati;

• L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'APS tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci dell'APS. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario;

• La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'APS di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria;

• L'APS ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Dlgs. 117/2017;

• L'APS può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

art. 4

attività diverse

L'associazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle generali, tali attività secondarie e strumentali, rispetto a quelle di interesse generale, saranno funzionali a sostenere, supportare, promuovere e agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali dell'APS.

Art. 5

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'APS è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili e immobili che gli pervengano a qualsiasi titolo;

- erogazioni, donazioni e legati/lasciti con beneficio d'inventario;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

2. L'APS trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote associative
- contributi degli aderenti e di privati;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'APS;
- entrate derivanti da contributi e rimborsi derivanti da convenzioni con le amministrazioni pubbliche;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e ss.mm.ii.;

3. L'esercizio sociale dell'APS ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

4. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'APS, almeno 10 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

5. È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

6. È fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'APS a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 6

Soci

- L'APS è stata costituita ai sensi del comma 1 art. 35 del Codice del Terzo Settore – D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

- Il numero dei soci dell'APS è ILLIMITATO. Possono far parte dell'APS tutte le persone fisiche o le APS che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.

- Ai sensi del comma 3 dell'art. 35 del Codice del Terzo Settore altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro potranno essere ammessi in qualità di associati a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle APS.

- L'adesione alla APS è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 7

Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci

- L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'APS. La richiesta di ammissione di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'APS stessa. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda

- Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci;

- Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione;

- Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea;

- All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile;

- La qualifica di socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del socio che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;

- senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 60 giorni dal sollecito scritto;

- svolga attività contrarie agli interessi dell'APS;

- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'APS;

- L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

- La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

- Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

- In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'APS.

Art. 8

Diritti e Doveri dei Soci

- Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'APS ed alla sua attività;

- I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'APS, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'APS;

- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;

- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo;

- i soci sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'APS;
- al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 9

Quota associativa

• I soci devono corrispondere, entro il termine del 31 marzo di ogni anno, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile;

• L'adesione all'APS non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 10

Organi dell'APS

Sono organi dell'APS:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo;
- Presidente.

Art. 11

Assemblea dei Soci

• L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'APS, ne regola l'attività ed è composta da tutti i soci. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'APS, è ordinaria in tutti gli altri casi;

• L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto;

• La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con 8 (otto) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o dal Vicepresidente (ove previsto) o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal segretario che lo sottoscrive insieme al Presidente;

• Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno 3 mesi nel libro dei soci che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale;

• Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota;

• Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

- Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 2 (due) soci.

Art. 12

Assemblea Ordinaria dei Soci

• L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano;

• Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati;

• L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario;

• L'Assemblea ordinaria:

• approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 117/2017 e ss.mm.ii;

• discute ed approva i programmi di attività;

• elegge i componenti del Consiglio direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;

• elegge e revoca i componenti dell'organo di controllo;

• nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

• elegge e revoca, i componenti del Collegio dei Probiviri;

• delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

• approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

• ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;

• approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;

• delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;

• delibera sull'esclusione degli associati;

• delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

• delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;

• delega il Consiglio direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'APS;

• determina i limiti di spesa e i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dal presente Statuto;

• Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 13

Assemblea Straordinaria dei Soci

• La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall' art. 10;

• Per deliberare lo scioglimento dell'APS e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.

- L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 14

Consiglio direttivo

- Il Consiglio direttivo è composto da 4 (quattro) membri che rimangono in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di 4 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti; si applica l'articolo 2382 del codice civile.

- L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eligendo Consiglio direttivo;

- Il Consiglio direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il presidente, il Vice Presidente, il tesoriere, il segretario;

- Il tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'APS, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'APS; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio direttivo;

- In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione;

- Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo;

- Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'APS, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci;

- Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'APS, fatti salvi quelli che la legge e lo statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- delibera i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dal presente Statuto
- approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'APS;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;

- Il Consiglio direttivo è presieduto dal presidente o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio direttivo;
- Il Consiglio direttivo è convocato dal presidente ogni 6 mesi e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno la maggioranza dei componenti;
- La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 8 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo.
- I verbali delle sedute del Consiglio direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel Libro Verbali delle riunioni e Deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Consiglio medesimo.
- Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
- Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza;
- L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 15

Presidente

- Il presidente è eletto dal Consiglio direttivo nel suo seno.
- ha la rappresentanza legale dell'APS di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'APS; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'APS; convoca e presiede il Consiglio direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci;
- In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al vicepresidente;
- Il presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio direttivo alla prima riunione utile.

Art. 16

Organo di controllo

- Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 Codice viene nominato dall'Assemblea un organo di controllo anche monocratico;
- Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito;
- L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Codice legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli

5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci;

- L'Organo di controllo dura in carica 2 anni e può essere rinominato fino a 5 volte consecutive.

- I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

- Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge, ai sensi dell'art. 31 Codice, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio;

- Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito;

- Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio direttivo;

- Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi;

- Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 2 anni e può essere rinominato fino a 5 volte consecutive;

- Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'APS, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 18

Presidente onorario

- Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'APS;

- Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'APS.

Art. 19

Comitati Tecnici

- Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'APS intende promuovere. Il Consiglio direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 20

Scioglimento

- L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'APS con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione;

- In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'APS, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale;

- Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'APS interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli;

- L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 21

Norme finali

- Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.